



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI FROSINONE E LATINA

Latina, piazza Angelo Celli 1

Sede di Roma: via Pompeo Magno 2

Sede di Cassino: via Cafari s.n.c.

Al
Segretariato Regionale per il Lazio
sr-laz@pec.cultura.gov.it

alla

Città Metropolitana di Roma Capitale -
Dipartimento Ambiente e Tutela del Territorio
ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

e p.c.

Elion srl
elionsrl@legalmail.it

risposta al foglio SR-LAZ/0004639 del
17/6/2025
ns. prot. 6580 del 17/6/2025
Class. 34.28.01/104/2022.16

Oggetto:

Comune di Aprilia (LT).

Aprilia - Anzio (LT) - CMRC-2025-0053406 - Realizzazione di linee elettriche per la connessione alla rete MT di e-distribuzione di quattro impianti di produzione di energia elettrica da fonte Solare nel Comune di Anzio.

Conferenza di Servizi semplificata ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 2 della L.R. 42/90.

Proponente: Elion srl

Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, c. 4 e dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023.

Parere endoprocedimentale favorevole con prescrizioni

In riferimento all'oggetto:

vista la comunicazione prot. 0053406 del 20/03/2025 (ns. prot. 3083A del 21/03/2025), con cui la Città Metropolitana di Roma Capitale ha indetto una conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2, della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, relativa alla realizzazione di linee elettriche per la connessione alla rete MT di e-distribuzione di quattro impianti di produzione di energia elettrica da fonte Solare nel Comune di Anzio;

vista la nota SR-LAZ/0004639 del 17/6/2025, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 6580 A del 17/6/2025, con cui il Segretariato Regionale per il Lazio richiedeva il rilascio dei pareri endoprocedimentali;

valutato che parte del progetto ricade nel territorio del comune di Aprilia (LT), di competenza di questo Ufficio;

esaminata la relazione archeologica redatta per la Società Cooperativa SAMA-Scavi Archeologici dalla dott.ssa C. Alfonsi e dalla dott.ssa G. Ranelli, che rileva un rischio archeologico medio e alto per le



operazioni in oggetto;

considerato che l'area interessata dal progetto si caratterizza per la potenziale presenza di ulteriori siti archeologici, noti in bibliografia e da dati d'archivio;

considerato altresì che parte dell'intervento, secondo quanto emerge da uno stralcio del PTPR Lazio, tav. B 34_399, ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico in dipendenza di interesse archeologico, in quanto entro l'area di rispetto del bene lineare tl_0321 (c.d. via *Antiatina*);

considerata la natura e la valenza pubblica dell'intervento,

tutto ciò premesso e considerato, questo ufficio, **per quanto di competenza archeologica**, esprime **parere favorevole** alle opere nel rispetto delle **seguenti prescrizioni**:

- tutte le operazioni di scavo, livellamento e movimento terra dovranno essere eseguiti con **l'assistenza archeologica in corso d'opera** di un professionista archeologo qualificato, a carico della committenza, iscritto agli elenchi dei professionisti dei beni culturali (art. 2 della L.110/2014) predisposti con D.M. 244 del 20 maggio 2019 (<https://professionisti.cultura.gov.it/>) o comunque in possesso dei requisiti di cui all'allegato 2 del D.M. 244/2019, in merito al quale si valutano positivamente i *curricula* pervenuti;
- l'esito dell'assistenza in corso d'opera dovrà essere documentato da apposita relazione corredata da documentazione fotografica e grafica d'insieme e di dettaglio (planimetrie, rilievi, sezioni) e posizionamento georeferenziato, da inviare alla Scrivente Soprintendenza. La documentazione dovrà essere redatta secondo gli standard per l'inserimento nel GNA previsti dalle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati (GU Serie Generale n. 88 del 14-04-2022) in formato utile per l'acquisizione dei dati nel GIS, secondo il template predisposto dalle Linee Guida per l'Archeologia Preventiva e dalla relativa normativa di riferimento (http://www.ic_archeo.beniculturali.it/?pageId=278);
- l'acquisizione di nuove informazioni o l'emersione di nuovi elementi archeologicamente rilevanti nel corso dei lavori potrà comportare l'avvio della procedura ai sensi dell'art. 1, c. 7 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023, che potrà prevedere indagini archeologiche estensive e varianti progettuali, oltre al successivo restauro e alla valorizzazione dei beni immobili emergenti, per i quali la Scrivente provvederà ad emettere le opportune prescrizioni di tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004.

Si rammenta in ogni caso il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. per quanto attiene ai rinvenimenti fortuiti, onde evitare danneggiamenti ai beni eventualmente rinvenuti con conseguenti responsabilità civili e penali.

Si resta in attesa della comunicazione di inizio lavori che dovrà essere inviata con largo anticipo per consentire a questo Ufficio di programmare l'attività ispettiva di competenza.

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Silvia Fortunati

Silvia Fortunati

Per IL SOPRINTENDENTE
Dott. Alessandro Betori
Il funzionario delegato
arch. Lorenzo Mattone

Lorenzo Mattone

